GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023

L'area di Gaggio verrà valorizzata, ma non ci sarà la torre panoramica inizialmente prevista

Turismo e sport a Molino Nuovo Il Comune si aggiudica un bando

NIBIONNO (fgy) Un'area dedicata al turismo, allo sport e alle attività ricreative, che darà nuova vita alla zona di Molino Nuovo, nella frazione di Gaggio.

Un progetto possibile grazie all'ottenimento di un finanziamento del Gal Quattro Parchi, arrivato al terzo tentativo. «Abbiamo perseverato e abbiamo fatto bene, la nostra determinazione ha pagato» sdrammatizza il sindaco Laura Di Terlizzi, molto soddisfatta del contributo di quasi 175mila euro che presto arriverà a Nibionno.

Il progetto, inizialmente, sarebbe dovuto costare molto di più, ben 298mila euro, ma è stato poi stralciato di una delle opere più importanti, ovvero una torre che permetteva di ammirare dall'alto tutto il territorio e le montagne lecchesi.

«Il progetto ad oggi è più contenuto, supera di poco i 200mila euro e prevede innanzitutto la realizzazione di una pista ciclopedonale nella zona del campo sportivo, un'area fitness con attrezzi per il calisthenics, una ricreativa con panche e tavoli e un info point per conoscere tutte le possibilità turistiche e paesaggistiche del territorio» ha spiegato il primo cittadino.

A questo si aggiunge poi il punto di ricaricare per le e-bike, con l'intento di incentivare la mobilità sostenibile e il pieno rispetto dell'area, circondata da pochi e sentieri.

Il sindaco di Nibionno Laura Di Terlizzi, che nei giorni scorsi ha annunciato con soddisfazione la vittoria del bando

«L'obiettivo è far diventare l'area di Molino Nuovo un vero e proprio punto di partenza per i turisti ma anche per chi abita in zona e vuole andare alla scoperta delle bellezze del territorio» ha proseguito Di Terlizzi, annunciando però che le idee potrebbero non essere finite qui.

«Questo è un primo passo per dare una nuova destinazione all'area, ma le idee sono tante, considerando che siamo uno snodo importante per chi arriva da Monza e si dirige verso le sponde del Lambro e l'Erbese - ha anticipato il sindaco - Sicuramente vogliamo puntare molto sull'aspetto ricreativo e quando avremo qualche idea più concreta tenteremo altri bandi».

Nel frattempo, entro settembre, bisognerà produrre un vero e proprio progetto esecutivo, mentre l'opera, come previsto dal bando, dovrà essere terminata entro la fine del 2024.